

L'assemblea degli eletti dell'opposizione indica una alternativa al centro-sinistra

(Dalla prima pagina)

stessi Psvi e della stessa Dc sono convinti della necessità di una svolta politica. Il primo intervento è stato quello del compagno Corallo capogruppo del PsiUP all'assemblea regionale siciliana che ha portato la direzione drammatica testimonianza della lotta dei braccianti di Avola. Essi non lottavano per poche centinaia di lire in più ma per la stessa dignità umana del bracciante. E le diverse direzioni che hanno provocato la furibonda reazione di Paolo VI celebrerà a Natale al Centro-siderurgico di Taranto si tratterà di un gesto soltanto « esteriore e scenografico » cui si contrappone la scelta della Chiesa di accareggiare gli parroci che più si mantengono vicini al popolo e si fanno interpreti delle rivendicazioni dei giovani e dei lavoratori.

Il compagno De Pasquale capogruppo del Psci all'assemblea siciliana ha osservato che quando le masse in lotta pongono problemi anche gli istituti rappresentativi di base risuonano. Così è avvenuto che in Sicilia l'Assemblea regionale si è pronunciata per il superamento delle « gabbie salariali » e per il disarmo della polizia. Ma è coloro che trattano per il nuovo governo che rappresentano oggettivamente di quanto dicono i risultati del 10 maggio si oppongono al movimento in atto nel Paese. Alla grande ondata di lotte che agita il Mezzogiorno si è perciò risposto con la repressione culmine nell'uccisione di Avola.

Il senatore Albani indipendente di sinistra ha anche egli sostenuto l'esigenza di sostituire l'azione del Parlamento con il movimento di massa. Ed ha aggiunto non bisogna dimenticare che siamo all'opposizione e che quando la maggioranza è ricattata con il accaduto col caso dei decreti legge varati dal governo Leone allora bisogna ricorrere agli strumenti degli istituti rappresentativi. Invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

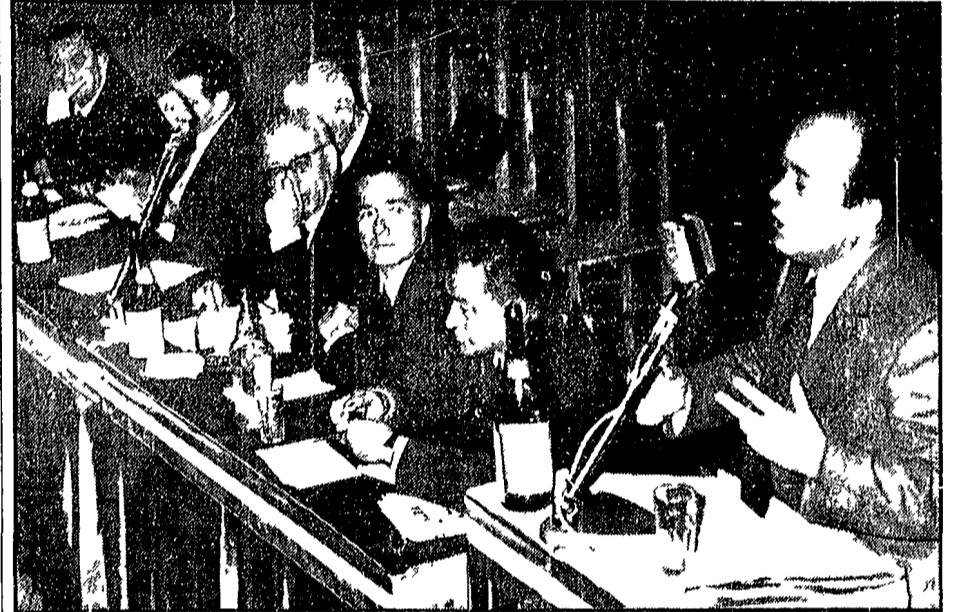
politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno

politico e per collegare sempre meglio l'impulso parlamentare con la realtà. Il segretario del PsiUP compagno Vecchietti ha sottolineato il carattere politico dell'assemblea degli eletti che si colloca sulla linea con cui ci presentammo alle elezioni ottenendo una vittoria. Questa assemblea si svolge mentre da una parte in pieno sviluppo dall'altra si tenta di riesumare il centro-sinistra in cui definitiva sconfitta è appunto ricostituita da queste lotte. L'assemblea vuole sviluppare il senso della nostra battaglia dare continuità alla azione della sinistra rafforzando il collegamento con le masse popolari. Ma devono pertanto esservi equi voti. Non — ha detto Vecchietti — noi facciamo nessun piccolo o grande Aventino proprio perché non ci rifugiamo nella protesta ma attendiamo soluzioni dall'alto. Vogliamo sottolineare invece l'intensità della lotta e del nostro impegno



Un'immagine della presidenza durante i lavori dell'assemblea

Centinaia di odg a Saragat, al governo, al Parlamento

Cresce nel Paese la richiesta per il disarmo della polizia

A Imola si dimette dalla Dc un consigliere comunale dopo aver votato con le sinistre - Prese di posizione unitarie dei consigli di Foggia, R. Calabria e S. Giovanni Valdarno - Iniziativa parlamentare del Psi

Wilson nega la possibilità d'un governo d'emergenza

JONDRA 10

(A B) — Ai Comuni Wilson ha oggi cercato di ristabilire la sua autorità di Primo ministro smentendo la possibilità che si giunga ad un governo d'emergenza per far fronte alla critica situazione finanziaria. Il leader laburista ha duramente attaccato i conservatori accusandoli di demagogia antiparlamentarismo e irresponsabilità. Sempre abile nella schermaglia parlamentare egli ha potuto archiviare l'attacco al presidente del Consiglio del partito laburista non esiste alternative.

La protesta popolare per l'uccisione di Avola che già si è espressa con un movimento di scioperi politici, si è moltiplicata in tutto il Paese, attorno alla richiesta di disarmo della polizia nei confronti sindacali e politici, proseguita con una ampia crescita.

Da segnalare in questa quadro di grante tensione politica e di rivendicazione generale di disarmo della polizia la decisione del Psi di presentare al Parlamento una proposta di legge in cui si accoglie questa precisa richiesta e si chiede che anche i repressi del esercito non possano comunque intervenire in occasione di tumulti e che l'intervento delle forze di polizia « locali » debba essere richiesto dal sindaco.

Del resto proprio in occasione dei scioperi e delle proteste popolari una vera valanga di telegrammi e di ordini del giorno si è riversata negli uffici del Capo dello Stato del Consiglio dei ministri degli Interni dei presidenti dei gruppi parlamentari a sottolineare che la richiesta di disarmo della polizia in servizio per manifestazioni sindacali e politiche esprime la volontà democratica di una stragrande maggioranza del Paese.

Ma ovviamente non è una questione di uomini bensì di politica e su questo piano la leadership laburista ha da tempo dimostrato di non poter essere affidata ad un uomo che non ha il coraggio di assumersi la responsabilità di un governo d'emergenza. Il governo di Wilson — si punta come sempre sull'aumento delle esportazioni assistendo che il mercato economico è ormai in via di

Cesario (Modena) Stroppiana (Cecina) Fabrizio (Riggio) Imola) Calabrese (Vercelli) Asciano (Siena) gli operai del ufficio Breda di Pistoia del vicende universitari « Le Quercu » e SAVT di Serie di Rapallo (Imperia) e la volontà delle cooperative di Firenze e « Del Popolo » di Budrio (Bologna) gli operai comunisti della fabbrica SA MA (Londra) Sociale « Sola Cosme » (Alba) Piccini (Fiesole) Lucia (Mantova) Aurora) Muzi (Pinerolo) Bruni (Trento) Turchi (Lavoro) Silla e Galvani di Poggibonsi.

Messaggio sono stati inviati inoltre da esponenti generali e cittadini (lavoratori studenti donne) che si sono svolte a Casale (Foggia) Certaldo (Firenze) Gubbio (Toscana) di (Lunenburg) Galliera (Bologna) Buitoni (Bologna) Radcondoli (Roma) Giovinetti (Sala) Bologna e

di Galliera (Modena) Turin (Cecina) Lero di Agui (Roma) Rolo (Reggio Emilia) Tamisio (Reggio Emilia) Borgo S. Lorenzo (Firenze) Da registrare infine il voto espresso da comunisti del vic. Taggio di B. Panigale (Bologna) della Unione confederale italiana commercianti del comitato fiorentino dell'Associazione per gli studi politici antichistici (ANSPISA) e dell'Associazione partigiani (ANPI).

Wilson nega la possibilità d'un governo d'emergenza. Il governo di Wilson — si punta come sempre sull'aumento delle esportazioni assistendo che il mercato economico è ormai in via di

di Galliera (Modena) Turin (Cecina) Lero di Agui (Roma) Rolo (Reggio Emilia) Tamisio (Reggio Emilia) Borgo S. Lorenzo (Firenze) Da registrare infine il voto espresso da comunisti del vic. Taggio di B. Panigale (Bologna) della Unione confederale italiana commercianti del comitato fiorentino dell'Associazione per gli studi politici antichistici (ANSPISA) e dell'Associazione partigiani (ANPI).

di Galliera (Modena) Turin (Cecina) Lero di Agui (Roma) Rolo (Reggio Emilia) Tamisio (Reggio Emilia) Borgo S. Lorenzo (Firenze) Da registrare infine il voto espresso da comunisti del vic. Taggio di B. Panigale (Bologna) della Unione confederale italiana commercianti del comitato fiorentino dell'Associazione per gli studi politici antichistici (ANSPISA) e dell'Associazione partigiani (ANPI).

di Galliera (Modena) Turin (Cecina) Lero di Agui (Roma) Rolo (Reggio Emilia) Tamisio (Reggio Emilia) Borgo S. Lorenzo (Firenze) Da registrare infine il voto espresso da comunisti del vic. Taggio di B. Panigale (Bologna) della Unione confederale italiana commercianti del comitato fiorentino dell'Associazione per gli studi politici antichistici (ANSPISA) e dell'Associazione partigiani (ANPI).

l'Unità

OLTRE UN MILIONE DI STATALI IN SCIOPERO

A SS. A. scatti parli

Non abbiamo più nulla da vendere!!!

Per seguire le vostre lotte per essere informati sui vostri diritti sostenete il giornale che vi sostiene

ABBONATEVI a l'Unità

TARIFFE: sostenitore lire 30.000 Annuo 7 numeri lire 18.150; semestrale lire 9.450. Annuo 6 numeri lire 15.600; annuo 5 numeri lire 13.100

I governanti non hanno rispettato gli impegni presi STATALI!

continua la vostra battaglia per il riassetto degli stipendi per la libertà sindacali per la riforma della pubblica amministrazione

Per seguire le vostre lotte per essere informati sui vostri diritti sostenete il giornale che vi sostiene

ABBONATEVI a l'Unità

TARIFFE: sostenitore lire 30.000 Annuo 7 numeri lire 18.150; semestrale lire 9.450. Annuo 6 numeri lire 15.600; annuo 5 numeri lire 13.100

1969